VERIFICA

III

Verifica di fine parte III

Il primo Rinascimento · capitoli 5–8 · tempo: 2 ore

Disegno e Storia dell'arte 3 · Parte III · Il primo Rinascimento · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte III · pagine 245–250 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica comprende un questionario a scelta multipla (Parte A) e una prova scritta (Parte B) con domande brevi, la lettura guidata di un'opera, un saggio di confronto e un esercizio di disegno. Per il disegno occorrono un foglio A4, riga, squadre e compasso. Nelle risposte usa il lessico specifico, indica per le opere luogo e datazione (con «c.» quando è approssimata) e distingui i dati certi dalle ipotesi degli studiosi. Il punteggio massimo è 100; la griglia di valutazione è alla fine.

Parte A · Questionario (20 punti, 2 per risposta)

1. Nel 1423 Gentile da Fabriano firmò l'*Adorazione dei Magi* per:
   - **A.** la cappella di Palla Strozzi nella sacrestia di Santa Trinita a Firenze;
   - **B.** l'altare maggiore del Duomo di Siena;
   - **C.** la corte dei Visconti a Milano;
   - **D.** il duca di Berry, a Bourges.

2. La Porta Magna della basilica di San Petronio a Bologna (dal 1425) è opera di:
   - **A.** Lorenzo Ghiberti;
   - **B.** Pisanello;
   - **C.** Jacopo della Quercia;
   - **D.** Lorenzo Monaco.

3. Nella formella di Brunelleschi per il concorso del 1401 il servo seduto a sinistra cita:
   - **A.** il *Laocoonte*;
   - **B.** lo *Spinario*;
   - **C.** il *Marco Aurelio*;
   - **D.** l'*Apollo del Belvedere*.

4. Il progetto di Brunelleschi per Santa Maria degli Angeli (1434):
   - **A.** è una chiesa a croce latina con cappelle a nicchia;
   - **B.** è il portico di uno spedale;
   - **C.** è la sagrestia della famiglia Medici;
   - **D.** è il primo progetto a pianta centrale del Rinascimento, rimasto incompiuto.

5. A Santo Spirito, a differenza di San Lorenzo:
   - **A.** le navate laterali con le cappelle a nicchia girano intorno al transetto e al coro;
   - **B.** la chiesa ha una sola navata con volta a botte;
   - **C.** le colonne sono sostituite da pilastri quadrati;
   - **D.** manca il modulo quadrato.

6. I *Quattro Santi Coronati* di Orsanmichele furono scolpiti da:
   A. Donatello per l'Arte dei Corazzai;
   B. Nanni di Banco per l'Arte dei Maestri di Pietra e di Legname;
   C. Ghiberti per l'Arte di Calimala;
   D. Luca della Robbia per l'Opera del Duomo.

7. Il monumento equestre del Gattamelata:
   A. è un affresco di Paolo Uccello nel Duomo di Firenze;
   B. fu fuso da Verrocchio a Venezia;
   C. è un bronzo di Donatello a Padova, completato nel 1453;
   D. è un rilievo in stiacciato del Battistero di Siena.

8. Verso il 1447 Andrea del Castagno dipinse:
   A. la *Pala di Santa Lucia de' Magnoli*;
   B. la *Battaglia di San Romano*;
   C. gli affreschi della Cappella Brancacci;
   D. il *Cenacolo* nel refettorio di Sant'Apollonia a Firenze.

9. Secondo Vitruvio, ripreso da Alberti, ogni edificio deve tenere conto di:
   A. solidità, utilità e bellezza;
   B. pianta, prospetto e sezione;
   C. ordine, simmetria e decoro soltanto;
   D. luce, colore e ombra.

10. Il grande cortile porticato del Palazzo Ducale di Urbino fu progettato da:
    A. Biagio Rossetti;
    B. Bernardo Rossellino;
    C. Luciano Laurana;
    D. Michelozzo.

Parte B · Domande brevi (30 punti, 5 ciascuna)

11. **Lessico (capp. 5–6).** Definisci in due righe ciascuno: *calendario* (di un libro d'ore), *doppia calotta*, *capomaestro*.

12. **Lessico (capp. 7–8).** Definisci in due righe ciascuno: *fonte battesimale*, *androne*, *chiesa a sala*.

13. **Collocazione cronologica.** Metti in ordine, dal più antico al più recente, e indica per ciascuno la data: consacrazione di Santa Maria del Fiore; *Adorazione dei Magi* di Gentile; inizio dei lavori di Pienza; concorso per la cupola; completamento del Gattamelata; concorso per la seconda porta del Battistero; inizio di Palazzo Medici; inizio di Sant'Andrea a Mantova.

14. **Collocazione geografica.** Abbina ogni opera alla città in cui si trova. 1) monumento di Ilaria del Carretto; 2) Porta Magna di San Petronio; 3) Gattamelata; 4) Sant'Andrea; 5) *Dittico Wilton*; 6) Addizione Erculea. a) Ferrara; b) Londra; c) Lucca; d) Mantova; e) Bologna; f) Padova.

15. **Opere e autori.** Abbina ogni opera al suo autore. 1) *Cantoria* del Duomo in marmo (1431–1438), dell'artista che mise a punto la terracotta invetriata; 2) *Monumento equestre a Giovanni Acuto* (1436); 3) Palazzo Medici in via Larga; 4) villa di Poggio a Caiano; 5) formella del 1401 con il servo che cita lo *Spinario*; 6) *San Giorgio* di Orsanmichele. a) Paolo Uccello; b) Giuliano da Sangallo; c) Filippo Brunelleschi; d) Luca della Robbia; e) Donatello; f) Michelozzo.

16. **Due spazi.** Indica tre differenze tra lo spazio dell'*Adorazione dei Magi* di Gentile da Fabriano (cap. 5) e quello della *Trinità* di Masaccio (cap. 7), pensando al punto di vista, alla grandezza delle figure e al fondo.

Parte B · Lettura d'opera (20 punti)

17. **Palazzo Medici a Firenze.** Compila la scheda di lettura: committente e architetto, data d'inizio, funzione; pianta (blocco e cortile) e distribuzione dei piani; facciata (trattamento del bugnato piano per piano, altezza dei piani, finestre, cornicione); significato politico della sua misura (il racconto di Vasari sul progetto di Brunelleschi, con la cautela che merita); storia successiva dell'edificio; un confronto con Palazzo Rucellai.

Parte B · Saggio di confronto (20 punti)

18. **La prospettiva nelle arti del primo Quattrocento.** Spiega come la nuova regola della prospettiva entra nelle diverse arti tra il 1410 e la fine del Quattrocento: le tavolette di Brunelleschi, lo stiacciato di Donatello, la *Trinità* di Masaccio, il *De pictura* di Alberti, le tavole della città ideale. Distingui ciò che è documentato da ciò che è ipotesi degli studiosi. (circa 20 righe)

Parte B · Disegno (10 punti)

19. **Disegno.** Foglio A4 verticale, scala 1 : 100. Disegna lo schema di prospetto di una facciata di palazzo a ordini sovrapposti, sul modello di Palazzo Rucellai. Dati: facciata larga 18 m, divisa in cinque campate da sei lesene larghe 0,5 m, le due estreme a filo degli spigoli (interasse delle lesene 3,5 m); piano terra alto 6,6 m, primo e secondo piano alti 5,4 m ciascuno, cornicione alto 0,6 m. Al primo e al secondo piano, al centro di ogni campata, una bifora larga 1,2 m e alta 2,6 m, con il davanzale 1,0 m sopra la linea del piano. a) Calcola le misure sul foglio: larghezza e altezza totali, quote delle linee dei piani, quote dei davanzali e della sommità delle bifore. b) Disegna. c) Verifica che la facciata è inscritta in un quadrato e calcola il rapporto tra l'altezza del piano terra e quella di un piano superiore.

Tabella V3.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte III.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
A · Questionario	1–10	10 domande a scelta multipla, 2 punti per risposta corretta, 0 se errata o non data	20
B · Domande brevi	11–16	5 punti ciascuna: correttezza e completezza (3), lessico specifico (2); in 13–15, 1 punto in meno per ogni posizione o coppia errata	30
B · Lettura d'opera	17	dati corretti (5); pianta e facciata descritte con il lessico (8); significato e storia dell'edificio (4); confronto (3)	20
B · Saggio di confronto	18	conoscenze corrette su almeno quattro opere (7); collegamento effettivo tra le arti, non elenco (6); distinzione tra fatti e ipotesi (4); organizzazione e forma (3)	20
B · Disegno	19	calcoli corretti (3); disegno esatto e pulito (5); verifica del quadrato e rapporto (2)	10
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Soluzioni

1. A. Pala per la cappella di famiglia nella sacrestia di Santa Trinita; oggi agli Uffizi (cap. 5).

2. C. Jacopo della Quercia vi lavorò dal 1425 fino alla morte, nel 1438 (cap. 5).

3. B. Lo *Spinario*, oggi ai Musei Capitolini (cap. 5).

4. D. Oratorio per i camaldolesi, fermato nel 1437 e completato solo nel Novecento (cap. 6).

5. A. Le navate laterali e le cappelle a nicchia fanno il giro di tutta la chiesa (cap. 6).

6. B. C. 1409–1416/17, per la corporazione degli scalpellini e dei falegnami (cap. 7).

7. C. Primo grande monumento equestre in bronzo dopo gli antichi (cap. 7).

8. D. Affresco, oggi Museo del Cenacolo di Sant'Apollonia (cap. 7).

9. A. *Firmitas, utilitas, venustas*: Vitruvio I, 3, 2 (cap. 8).

10. C. Laurana diresse i lavori dal 1464 circa; poi Francesco di Giorgio Martini (cap. 8).

11. *Calendario*: sezione iniziale di un libro d'ore che elenca mese per mese le feste dei santi, spesso illustrata con scene della stagione (nelle *Très Riches Heures*, la vita di corte e i lavori dei campi). *Doppia calotta*: la cupola di Santa Maria del Fiore è formata da due gusci, uno interno più spesso e portante e uno esterno più sottile che lo protegge, separati da un'intercapedine con le scale. *Capomaestro*: il responsabile tecnico di un grande cantiere, che dirige il lavoro delle maestranze per conto dell'Opera.

12. *Fonte battesimale*: vasca, spesso con una struttura architettonica e decorata, per il battesimo (il fonte del Battistero di Siena, con il *Banchetto di Erode* di Donatello). *Androne*: passaggio coperto che dal portale di un palazzo conduce al cortile. *Chiesa a sala*: chiesa a più navate quasi della stessa altezza, illuminata dalle finestre dei fianchi (la cattedrale di Pienza).

13. Concorso per la seconda porta (1401) → concorso per la cupola (1418) → *Adorazione dei Magi* (1423) → consacrazione di Santa Maria del Fiore (1436) → Palazzo Medici (1444 o 1445) → Gattamelata completato (1453) → Pienza (1459) → Sant'Andrea (1472).

14. 1-c; 2-e; 3-f; 4-d; 5-b; 6-a.

15. 1-d; 2-a; 3-f; 4-b; 5-c; 6-e.

16. Traccia: Gentile non ha un punto di vista unico, la Trinità è costruita con la prospettiva centrale da un punto di vista basso, all'altezza dell'occhio di chi guarda dalla navata; in Gentile la grandezza delle figure segue il racconto e l'ornato, in Masaccio dipende dalla posizione nello spazio, e i donatori hanno la stessa grandezza delle figure sacre; Gentile usa oro e pastiglia e un paesaggio fiabesco a piani sovrapposti, Masaccio una cappella dipinta con volta a botte a cassettoni, che sembra aprire il muro della chiesa. Tre differenze ben spiegate bastano.

17. Traccia: Cosimo de' Medici (il Vecchio), architetto Michelozzo, dal 1444 o 1445, in via Larga (oggi via Cavour); residenza della famiglia, sede degli affari e luogo di rappresentanza. Blocco cubico intorno a un cortile quadrato con portico su colonne corinzie; magazzini e servizi al piano terra, piano nobile con la sala grande, piani superiori per famiglia e servitù. Facciata: bugnato rustico al piano terra, più piatto al primo, conci lisci all'ultimo; altezza dei piani decrescente; bifore ai piani superiori; grande cornicione all'antica; loggia d'angolo poi chiusa nel Cinquecento. Secondo Vasari Cosimo rifiutò un progetto di Brunelleschi perché troppo sontuoso (racconto non confermato da altre fonti): un palazzo grande ma misurato, adatto a una famiglia che governa una repubblica senza titoli. Nel Seicento passa ai Riccardi, che lo ingrandiscono. Confronto:

Rucellai ottiene la gerarchia con gli ordini di lesene, Medici con la lavorazione della pietra (cap. 8).

18. Traccia: le tavolette di Brunelleschi (Battistero con foro e specchio, Piazza della Signoria) dimostrano una costruzione con un punto di vista unico (cap. 6, notizia dalla *Vita* attribuita a Manetti); Donatello porta la prospettiva nel rilievo con lo stiacciato (*San Giorgio libera la principessa*, c. 1417; *Banchetto di Erode*, 1423–1427); Ghiberti la usa nelle formelle della Porta del Paradiso; Masaccio nella *Trinità* (c. 1425–1428) costruisce una cappella dipinta con punto di vista basso; Alberti la mette per iscritto nel *De pictura* (1435–1436): finestra aperta, costruzione legittima, velo (capp. 3 e 8); le tavole della città ideale (ultimi decenni del secolo, autore e data discussi) ne fanno una dimostrazione di architettura. Fatti: date e opere; ipotesi: l'esatta procedura delle tavolette, gli autori delle tavole, le restituzioni di un singolo dipinto.

19. a) Larghezza $5 \cdot 35 + 5 = 180$ mm; altezza $66 + 54 + 54 + 6 = 180$ mm. Linee dei piani a 66, 120 e 174 mm dalla base; cornicione da 174 a 180 mm. Assi delle lesene a 2,5; 37,5; 72,5; 107,5; 142,5; 177,5 mm dallo spigolo sinistro (lesene larghe 5 mm, le estreme a filo degli spigoli; tra due lesene restano 30 mm). Bifore larghe 12 mm, centrate a 20, 55, 90, 125, 160 mm; primo piano: davanzale a 76 mm, sommità a 102 mm; secondo piano: davanzale a 130 mm, sommità a 156 mm (entrambe sotto la linea del piano successivo). c) Larghezza = altezza = 18 m: la facciata è inscritta in un quadrato di lato 180 mm. Rapporto $6{,}6 : 5{,}4 = 11 : 9 \approx 1{,}22$. Il foglio (190 × 277 mm utili) contiene il disegno.